

1 tappa Sant'Agapito Longano Castelpizzuto

Lunghezza km 17

Tempo percorrenza 6

Alt min. 415

Alt max 840

Difficoltà : tratti fuori pista ed eventuali guadi

Interesse naturalistico

Tracciato che si sviluppa interamente all'interno della riserva naturale regionale di monte Patalecchia e dei torrenti Lorda e Longaniello, area protetta di recente istituzione gestita da Italia Nostra.. Il percorso non si discosta molto dal corso d'acqua del Lorda che si attraversa a volte su ponticelli in legno altre guadandolo.

Spettacolo suggestivo e selvaggio , a tratti presenta qualche difficoltà quando si sale verso alcune pareti rocciose con un percorso non sempre agevole . Ricco

di testimonianze storiche, di archeologia industriale legate all'uso delle acque del torrente: mulini ad acqua e centraline idroelettriche ormai in disuso .

Una rigogliosa vegetazione accompagna l'escursionista lungo l'intero tracciato.

2 Tappa Roccamandolfi – Santuario dell'Addolorata pettoranello

Lunghezza km 21

Tempo percorrenza 6

Alt min.740

Alt max1250

Difficoltà escursionistica

Interesse naturalistico

Visitato il caratteristico borgo, il lungo e panoramico tracciato, con caratteristiche escursionistiche , alle spalle dell'abitato e del castello , percorre la forra del torrente Callora, punto di ritrovo degli appassionati di torrentismo. Il percorso prosegue e sale in direzione di Colle di Mezzo e monte Patalecchia su sentieri erbosi che offrono panorami a tutto campo con vista verso la valle del torrente Lorda, visitato il giorno precedente .

Superato il versante di monte Patalecchia si imbecca l'agevole tracciato sterrato in discesa fra di boschi di faggio e rimboschimenti a essenze resinose. Splendido punto

panoramico appena si inizia a scendere che abbraccia le Mainarde ,la Maiella ed il Miletto.

Raggiunto il santuario della Madonna Addolorata , con una strada sterrata si raggiunge il borgo di Pettoranello di Molise

3 tappa Gurdiaregia Campochiaro S Polo Matese

Lunghezza Km 17

Tempo percorrenza 5

Alt min. 700

Alt max 1200

Difficoltà escursionistico

Interesse naturalistico storico-archelogico

Nel primo tratto si percorre la strada provinciale che supera la forra del torrente Quirino con l'ardito ponte da cui su ammira la forra ed il recente invaso .

Poco dopo inizia il lungo tratto fra i rigogliosi boschi nella riserva naturale regionale oasi WWF Guardegia-Campochiaro , che prima sale alla quota di 1200 m località Piscina

da dove inizia la lunga discesa sino all'area archeologica dei resti del tempio di Ercole Quirino , dopo avere superato il rifugio a quota 1140 e poi la fontana in pietra Francone.

Dal tempio un breve tratto per si raggiungere Campochiaro , si percorrono le stradine del centro abitato sino alla antica torre di vedetta da cui si osserva su tutta la valle; il tratto successivo, già percorso in una precedente edizione , sino a San Polo si snoda con saliscendi fra vegetazione si raggiunge la strada sterrata che conduce in discesa al paese .

4 tappa Sepino Altilia San Giuliano del Sannio

Lunghezza km 16

Tempo percorrenza 5

Alt min. 550

Alt max 950

Difficoltà escursionistico

Interesse : storico- naturalistico

Da centro di Sepino, quota 700 m slm si raggiunge , a 950 m slm , il primitivo insediamento fortificato di Saipins, cinta sannitica che conserva ancora intatta la porta di accesso, la lunga salita su stradine è interrotta dal ristoro della fonte delle Masserie Parenti .

da dove inizia il tracciato sterrato e poi il sentierino erboso verso l'insediamento sannita. .

Dopo la visita la lunga discesa in prevalenza su stradine carrabili sino all'insediamento di Altilia –Sepino romana, costruita sul tratturo Pescaseroli- Candela.

Uscendo da porta Benevento lo si percorre per un breve tratto per voltare poi sulla sinistra, oltrepassando con un sottopasso la S.S per Benevento ..

e con un tracciato su strada interpoderale completamente pianeggiante si raggiunge il del pendio su cui sorge S Giuliano del Molise